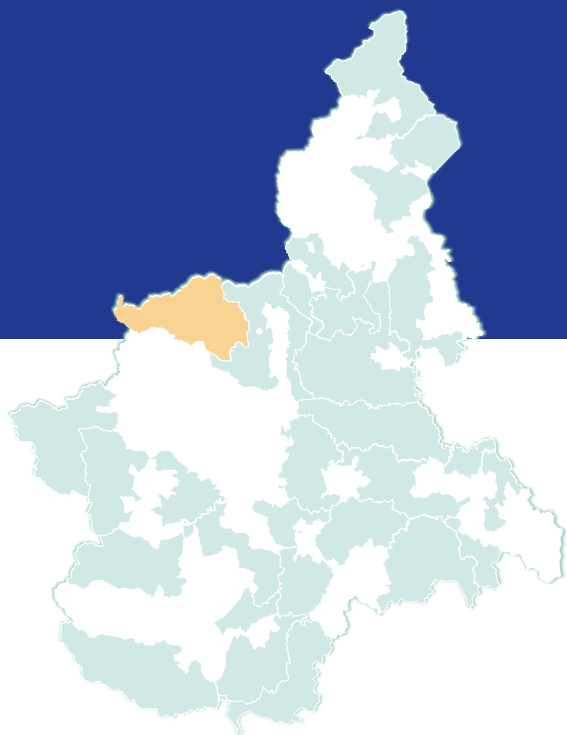




# ORCO E SOANA PIEMONTE AREE TERRITORIALI OMOGENEE



Insieme per uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo del Piemonte



Popolazione residente

**39.174**

Superficie

**805 km<sup>2</sup>**

**27 Comuni**

Alpette, Borgiallo, Canischio, Castellamonte,  
Castelnuovo Nigra, Ceresole Reale, Chiesanuova, Cintano,  
Colleretto Castelnuovo, Cuornè, Forno Canavese, Frassinetto,  
Ingria, Levone, Locana, Noasca, Pertusio, Pont Canavese,  
Prascorsano, Pratiglione, Ribordone, Rivara, Ronco Canavese,  
San Colombano Belmonte, Sparone, Valperga, Valprato Soana



# Il territorio in breve

## 10 numeri chiave

- 1 Densità abitativa**  
48,7 abitanti per km<sup>2</sup>, dato nettamente inferiore alla media regionale (167,3 per km<sup>2</sup>)
- 2 Variazione demografica (2012-2022)**  
3.214 residenti nell'Area (-7,6%); decrescita superiore rispetto alla media piemontese (-4,2%)
- 3 Saldo demografico (tasso naturale + tasso migratorio (2014-2022))**  
-7,3 persone ogni 1.000 abitanti (tasso migratorio: +1,3; tasso naturale: -8,6) superiore alla media piemontese (-4,6)
- 4 Indice di vecchiaia**  
242,3 nel 2022 (225,5 in Piemonte), crescita di 52,9 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio (42,5 l'incremento a livello regionale)
- 5 Reddito medio per contribuente**  
21.225 euro nel 2021 (inferiore di circa 840 euro rispetto alla media piemontese)
- 6 Variazione del reddito (2011-2021)**  
+14,2% (+2,6 punti percentuali rispetto alla crescita media regionale)
- 7 Arrivi di turisti**  
28,5 ogni 100 abitanti (102,4 arrivi ogni 100 abitanti in meno in confronto al dato regionale), in crescita (+49,7%) rispetto al 2012
- 8 Presenze turistiche**  
75,4 ogni 100 abitanti nel 2022 (277 presenze ogni 100 abitanti in meno rispetto al Piemonte), in crescita (+19,4%) rispetto al 2012
- 9 Densità stradale**  
1,2 km di strade ogni km<sup>2</sup>, inferiore rispetto alla media piemontese di 2,4 km per km<sup>2</sup>
- 10 Numero di stazioni ferroviarie**  
la linea SFM1 Pont-Rivarolo-Chieri è in corso di elettrificazione

# Caratteristiche amministrative, morfologiche e mercato immobiliare residenziale

L'Area **Orco e Soana** è composta da 27 comuni, tutti appartenenti alla Città Metropolitana di Torino. Di questi, 8 comuni si trovano in collina e 19 in montagna. Secondo lo schema di definizione delle Aree Interne, costruito dall'Istat<sup>1</sup> in base all'accessibilità ai servizi primari, un comune è di cintura, 17 sono intermedi, 8 sono periferici e uno è ultraperiferico.

Al 1° gennaio 2023, la popolazione residente nell'Area è di 39.174 abitanti, lo 0,9% del Piemonte; il comune più popoloso è Castellamonte, con 9.686 residenti. La popolazione complessiva è perlopiù concentrata nei comuni di collina (26.938 abitanti), mentre 12.236 abitanti risiedono nei comuni di montagna. Stante lo schema delle Aree Interne, 9.686 abitanti si trovano nel comune di cintura, 26.924 in quelli intermedi, 2.407 in quelli periferici e 157 nel comune ultraperiferico.

La superficie complessiva dell'Area è di 805 km<sup>2</sup>, il 3,2% di quella piemontese, con una densità abitativa di 48,7 abitanti per km<sup>2</sup>, 118,6 in meno rispetto alla media regionale.

Secondo la Carta delle Forme associative del Piemonte<sup>2</sup>, 26 comuni dell'Area sono impegnati in 5 unioni differenti.

Al secondo semestre del 2023, il valore medio degli immobili a uso residenziale nell'Area Orco e Soana si attesta a 593 euro al m<sup>2</sup> nei centri urbani e a 689 euro al m<sup>2</sup> nelle aree rurali o di periferia dei centri abitati. Per entrambe le zone OMI<sup>3</sup>, il valore medio degli immobili è diminuito rispetto al secondo semestre del 2011: del 35,5% nei centri e del 17,7% nelle aree rurali o periferiche dei comuni. In confronto alla media regionale il valore immobiliare delle abitazioni risulta inferiore, del 28% nei centri urbani e del 9% nelle aree rurali-periferiche.



**Mappa degli edifici residenziali**

Ogni punto sulla mappa rappresenta la superficie occupata da un edificio residenziale. Maggiore è la densità del colore maggiore è la concentrazione di edifici.

<sup>1</sup> La classificazione Istat delle Aree Interne si fonda sulla distanza dai principali servizi essenziali, tra cui servizi scolastici, sanitari e di trasporto ferroviario. Le Aree Interne vengono identificate sulla base di un indicatore di accessibilità calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al polo (centro di

offerta di servizi) più prossimo. Ne discende una classificazione che vede i poli e i poli intercomunali come centri, seguiti da comuni di cintura (a non oltre 27,7 minuti dai poli), intermedi (a non oltre 40,9 minuti), periferici (a non oltre 66,9 minuti) e quelli ultra-periferici (a oltre 66,9 minuti).

<sup>2</sup> Tredicesimo stralcio.

<sup>3</sup> OMI: sono le zone territoriali omogenee di ciascun comune, secondo la classificazione dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare presso Agenzia delle Entrate.

# Caratteristiche demografiche e struttura della popolazione

## DINAMICA E SALDI DEMOGRAFICI

Nel periodo 2012-2022 la popolazione complessiva residente nell'Area è diminuita del 7,6%, 3.214 residenti in meno, una riduzione più significativa rispetto alla media piemontese (-4,2%). Osservando l'arco temporale 2002-2022, si registra un calo demografico del 6,5%, in controtendenza con l'andamento medio del Piemonte, ove la popolazione è cresciuta dello 0,3%.

Nel 2022 l'indice di natalità dell'Area è stato di 5,5 nati ogni 1.000 residenti, inferiore alla media regionale di 0,6 nati ogni 1.000, mentre l'indice di mortalità si è attestato a 16,4 decessi ogni 1.000 residenti, superiore di 2,5 decessi ogni 1.000 rispetto alla media piemontese.

Nel 2022, il saldo naturale (la differenza tra nati e morti) è stato pari a zero, con una perdita di 424 residenti, perfettamente compensata dal saldo migratorio positivo (+424 nuovi residenti).

Nel periodo tra il 2014 e il 2022 il saldo demografico è stato negativo con una perdita annua di 7,3 persone ogni 1.000 residenti. Tale risultato è da attribuire principalmente ai tassi naturali negativi che si sono registrati nell'Area nel medesimo periodo (a fronte di una media annua di 6,5 nati ogni 1.000 residenti, i morti sono stati 15,1 ogni 1.000 residenti, determinando così il tasso naturale annuo di -8,6 persone ogni 1.000 residenti). In tale contesto il tasso migratorio, sebbene positivo (con una media di 1,3 immigrati ogni 1.000 residenti in più rispetto agli emigrati all'anno), non è stato sufficiente a sostenere la crescita demografica.

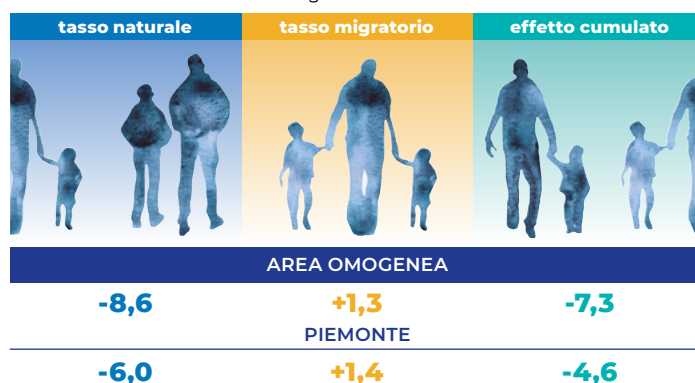
## INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Nel 2022 il 61,4% della popolazione residente nell'Area rientra nella fascia di età tra i 15 e i 64 anni, considerata la popolazione in età lavorativa. L'11,4% dei residenti si trova nella classe di età 0-14 anni; oltre un quarto (27,7%) sono bambini con meno di 5 anni, dato leggermente inferiore alla media piemontese (27,9%).

Le persone con 65 anni e più rappresentano il 27,7% della popolazione, una quota superiore di 1,3 punti percentuali rispetto alla media del Piemonte; tra loro il 34,9% ha un'età compresa tra i 75 e gli 84 anni, mentre il 15,3% ha 85 anni o più.

L'indice di vecchiaia – che misura il rapporto tra il numero di persone con 65 anni e più e il numero di giovani sotto i 15 anni – è superiore rispetto alla media piemontese (242,3 nell'Area e 225,5 in Piemonte) ed è cresciuto di 52,9 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio (42,5 l'incremento a livello regionale). Anche l'indice di dipendenza – che misura la pressione degli over 64 anni sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) – pari a 45,6, è superiore rispetto al dato piemontese (42,6), con una crescita di 6,7 unità rispetto al 2012.

Indici demografici medi 2014-2022



# Benessere economico, sistema insediativo e occupazione

L'Area Omogenea Orco e Soana presenta un reddito medio per contribuente di 21.225 euro nel 2021, inferiore di 840 euro (-3,8%) rispetto alla media piemontese.

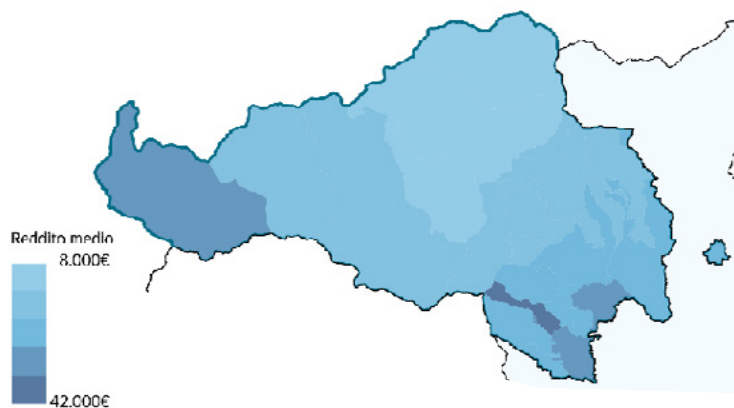
Rispetto al 2011, il reddito medio è aumentato del 14,2%, 2,6 punti percentuali in più della crescita media regionale (11,6%).

A differenza di altre Aree, dove il reddito varia in base alla distanza dei comuni dai principali servizi essenziali, in questo caso si osserva un andamento peculiare: nel comune di cintura il reddito medio è di 20.930 euro, inferiore rispetto ai 21.610 euro dei comuni intermedi. Nei comuni periferici, il reddito scende a 18.300 euro, mentre a Ceresole Reale, l'unico comune ultraperiferico dell'Area, risulta più elevato (24.300 euro). Il dato è influenzato dalla dimensione demografica comune (151 abitanti) dove la presenza di pochi contribuenti con redditi elevati può incidere sulla media complessiva.

Il 37,8% del reddito imponibile nell'Area proviene dai residenti in pensione, valore superiore rispetto alla media piemontese (34,4%).

I pensionati dell'Area percepiscono in media 19.143 euro, 830 euro in meno rispetto ai pensionati piemontesi. Il reddito da lavoro dipendente costituisce il 52,4% dell'imponibile complessivo, una quota inferiore rispetto alla media regionale del 54%. I lavoratori dipendenti dell'Area guadagnano in media 22.732 euro, circa 220 euro in meno rispetto alla media dei lavoratori dipendenti in Piemonte.

Il 34,5% degli addetti è impiegato nei servizi, quota crescente rispetto al 2011, ma sensibilmente inferiore alla media regionale (46,6%). Il settore manifatturiero occupa il 37,1% degli addetti complessivi (11,2 punti percentuali in più del Piemonte) e il commercio il 15,8%.



Mappa della distribuzione del reddito medio IRPEF

Nel 2021 il tasso di occupazione dell'Area è del 45,9%, inferiore (-2,5 punti percentuali) alla media piemontese, sostanzialmente stabile rispetto al 46% del 2011 (-0,1 punti percentuali). Il tasso di disoccupazione, pari al 7,9%, è in linea con la media regionale dell'8%, mentre il tasso di attività dell'Area si attesta al 49,9% nel 2021, inferiore di 2,8 punti percentuali rispetto alla media piemontese, pari al 52,6%.

Il trend seguito dall'occupazione femminile risulta peggiore rispetto all'andamento regionale, con il 38,4% delle donne impiegate (41,9% in Piemonte), valore in crescita rispetto al dato di dieci anni prima (37,6%).

La partecipazione femminile alla forza di lavoro (donne occupate o in cerca di occupazione) è del 42,5%, un dato inferiore di 3,6 punti percentuali rispetto alla media piemontese.

L'occupazione giovanile presenta risultati migliori rispetto alla media regionale: il 26,7% dei giovani tra i 15 e i 24 anni è occupato, un valore superiore di 3,1 punti percentuali rispetto alla media regionale. Il tasso di attività giovanile – che misura la percentuale di giovani attivi sul totale della popolazione giovanile – è pari al 34,1% e risulta superiore di 2,8 punti percentuali rispetto al 31,3% del Piemonte.

# Flussi turistici e dotazioni infrastrutturali per il turismo

## FLUSSI TURISTICI

Nel 2022 i flussi turistici nell'Area Orco e Soana hanno fatto registrare 28,5 arrivi e 75,4 presenze ogni 100 abitanti, valori inferiori rispetto al dato medio piemontese (rispettivamente -102,4 e -277 unità ogni 100 abitanti). Confrontando i valori con il 2012 i flussi risultano in crescita: gli arrivi sono cresciuti del 49,7% (+50,7% l'incremento in Piemonte) e le presenze del 19,4% (+35,6% la media regionale).

## DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI PER IL TURISMO

Nel 2022, le attività alberghiere ed extra alberghiere presenti sul territorio sono 2,5 ogni 1.000 abitanti, un dato superiore alla media regionale che si attesta a 1,6 ogni 1.000 abitanti. Anche il numero di posti letto, pari a 5,4 ogni 100 abitanti, è maggiore di 0,5 unità rispetto alla media piemontese. Entrambe le variabili mostrano una crescita a confronto con il dato del 2012 quando si contavano 1,9 attività alberghiere ed extra alberghiere ogni 1.000 abitanti e 4 posti letto ogni 100 abitanti.

Sempre nel 2022, i musei e gli istituti similari (monumenti e parchi archeologici) presenti sul territorio sono 5 e rappresentano l'1,4% della dotazione regionale. I visitatori di queste strutture ammontano a 16,8 ogni 100 abitanti, 145,6 unità ogni 100 abitanti in meno rispetto alla media del Piemonte.

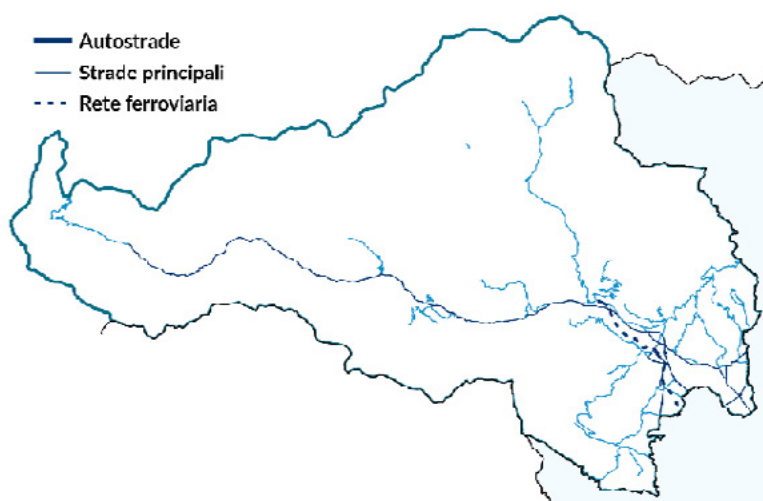
## DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DEI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO

La trama insediativa, residenziale e produttiva si concentra principalmente lungo il confine con l'Area Omogenea Canavese, nelle vicinanze di Rivarolo Canavese.

L'Area non è servita da autostrade, ma è attraversata da diverse strade provinciali e statali che facilitano i collegamenti con Torino e l'Eporediese.

Nel complesso, la rete stradale non è particolarmente densa, a causa della morfologia prevalentemente montana del territorio. La densità stradale sul territorio è di 1,2 km di strade per km<sup>2</sup>, circa la metà rispetto ai 2,4 km per km<sup>2</sup> della media piemontese.

In merito alla rete ferroviaria, attualmente non sono presenti stazioni attive nell'area; la linea ferroviaria storica che arriva fino a Pont Canavese è infatti in fase di elettrificazione e la tratta Rivarolo-Pont Canavese è al momento garantita da un servizio autobus sostitutivo.



Mappa dei servizi e delle infrastrutture di trasporto

# Panoramica della strategia di sviluppo

L'Area Omogenea Orco e Soana comprende 27 comuni coordinati dal soggetto capofila – l'Unione Montana Valli Orco e Soana – che ha supportato le amministrazioni nella presentazione di 32, di cui 3 hanno ricadute sovracomunali<sup>4</sup>.

Nel contesto dell'Accordo per la coesione 2021-2027 volto a promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, con particolare riferimento all'area "Territorio", la strategia di intervento dell'ATO Orco e Soana si sviluppa a partire dai fabbisogni individuati da altri strumenti di pianificazione e programmazione strategica del territorio, quali il Piano della Green Community "Sinergie in Canavese" (il cui territorio coincide con l'Area Omogenea Orco e Soana) e la Strategia di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale (GAL) Valli del Canavese.

La strategia di sviluppo dell'Area si concentra sulla riqualificazione urbana e sul potenziamento infrastrutturale per incrementare la qualità e la fruibilità degli spazi pubblici. Tale obiettivo rappresenta oggi un pilastro fondamentale delle politiche di rigenerazione urbana, la cui urgenza è emersa con forza negli ultimi anni.

## OBIETTIVI STRATEGICI

- ▶ **migliorare la qualità e l'accessibilità degli spazi pubblici**  
con interventi di riqualificazione di strade, piazze, edifici storici, infrastrutture e servizi pubblici
- ▶ **promuovere il turismo sostenibile**  
attraverso la valorizzazione del territorio
- ▶ **incentivare l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale**  
con progetti di installazione di pannelli fotovoltaici o di efficientamento energetico di strutture ed edifici pubblici
- ▶ **contrastare lo spopolamento e l'invecchiamento della popolazione**  
attraendo nuovi residenti e visitatori

<sup>4</sup> I progetti sovracomunali realizzati nell'Area sono "Parchi gioco diffusi", "Impianto sportivo Frassinetto" e "Strada Ribordone Bose Sparone".

# Panoramica della strategia di sviluppo

## SFIDE DA AFFRONTARE

- **declino demografico**  
caratterizzato da invecchiamento della popolazione e spopolamento del territorio, che mette a rischio la tenuta dei servizi locali e la vitalità delle comunità
- **redditi inferiori rispetto alla media regionale**  
soprattutto nei comuni periferici, e dipendenza dalle pensioni
- **flussi turistici** nettamente inferiori rispetto alla media regionale
- **bassa densità abitativa**  
e lontananza dai servizi essenziali
- **fragilità del mercato del lavoro**  
soprattutto al femminile

## OPPORTUNITÀ E AZIONI DA INTRAPRENDERE PER IL CAMBIAMENTO

- ▶ **riqualificazione urbana**  
promuovendo interventi di recupero e rigenerazione degli spazi pubblici nei centri abitati e nei borghi (come la pavimentazione delle strade e la riqualificazione di piazze e centri storici) per rendere i comuni più vivibili, sostenibili e attraenti sia per i residenti che per i visitatori.
- ▶ **aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili e efficientamento energetico**  
con interventi come l'installazione di pannelli fotovoltaici nei comuni e interventi di efficientamento energetico di strutture ed edifici pubblici presenti nell'Area, allo scopo di ridurre l'impatto delle comunità locali sull'ambiente
- ▶ **creazione o riqualificazione di edifici e spazi legati alla socialità**  
come aree attrezzate con giochi per bambini, strutture per la pratica dell'attività sportiva e spazi pubblici dedicati agli eventi e alle attività delle comunità locali, con lo scopo di favorire un maggiore senso di comunità e coesione sociale per i cittadini di tutte le fasce di età.

# Panoramica della strategia di sviluppo

## PROGETTI

Per visualizzare in maniera chiara e intuitiva la distribuzione delle risorse e la tipologia dei progetti sul territorio, è stata creata una mappa tematica che rappresenta l'ammontare del costo complessivo dell'intervento per ciascun comune e un simbolo distintivo di ogni area tematica prevalente.

Nella fase di predisposizione delle schede progetto i Comuni hanno identificato per ciascun intervento l'"area tematica prevalente" che, in questa sede è stata ulteriormente precisata.

Gli interventi proposti nell'Area sono riconducibili ai seguenti ambiti tematici: riqualificazione urbana a fini turistici (14), riqualificazione di edifici e spazi urbani (13), riqualificazione/creazione di aree ludico-sportive (12), riqualificazione di strade, piazze (10), cultura (6), efficientamento energetico e fonti rinnovabili (4), istruzione e formazione (1) e percorsi ciclopeditoni (1).

La figura mostra gli interventi posti in essere sui territori dei comuni e la rispettiva portata economica.

## IMPATTI ATTESI

I progetti promossi con l'Accordo per la Coesione 2021-2027 si prefiggono di:

- ▶ **migliorare la qualità della vita dei cittadini**  
con interventi di riqualificazione urbana e progetti per potenziare i servizi sul territorio
- ▶ **favorire l'inclusione sociale**  
grazie a progetti volti a offrire spazi di aggregazione e socialità per tutte le fasce d'età
- ▶ **incrementare i flussi turistici**  
attraverso l'effetto volano generato dalla riqualificazione dei borghi, dalla valorizzazione delle risorse naturali e culturali del luogo e dalla creazione di infrastrutture che ne facilitino la fruizione
- ▶ **ridurre l'impatto delle comunità sull'ambiente**  
con progetti che favoriscano la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'efficientamento energetico di strutture ed edifici pubblici

# Interventi sul territorio



digitalizzazione



sviluppo  
imprenditorialità  
locali



efficientamento  
energetico  
e fonti rinnovabili



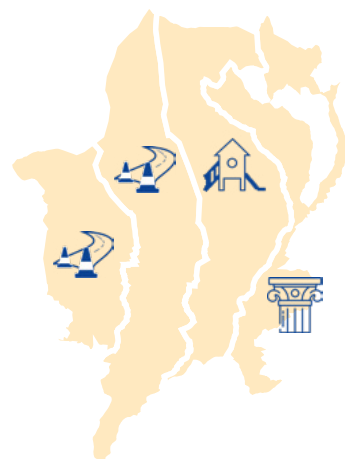
ambiente  
e risorse naturali



cultura



trasporti  
e mobilità



percorsi ciclopeditoni



riqualificazione urbana  
a fini turistici



riqualificazione di edifici  
e spazi urbani



riqualificazione  
di strade e piazze



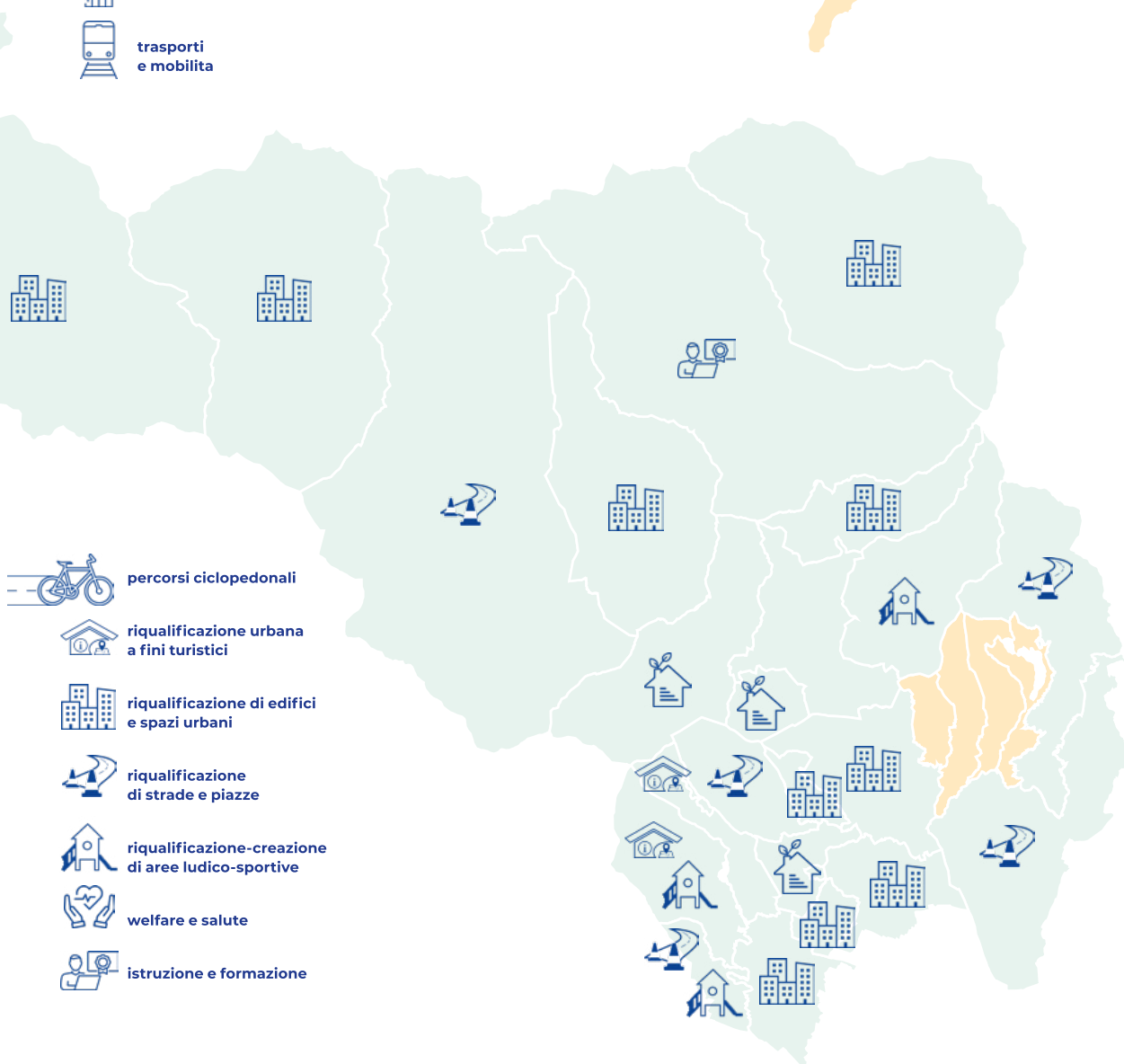
riqualificazione-creazione  
di aree ludico-sportive



welfare e salute



istruzione e formazione



La figura mostra le tipologie degli interventi  
posti in essere sui territori dei comuni